

Gli esseri umani contemplano, da sempre, le stelle. In città (soprattutto quando l'inquinamento luminoso era minore), in campagna, tra i monti, sulla riva del mare o di un lago... La rassegna Col favore del buio, giunta felicemente al dodicesimo anno di vita, continua ad aiutare gli/le appassionati/e a sfogliare il grande libro del cielo. Miliardi di galassie, miliardi di miliardi di stelle, lo compongono. Cifre astronomiche – è il caso di dirlo – ma allo stesso tempo infinitesimali, se consideriamo che la parte che emette luce è meno dell'uno per cento dell'universo.

Il resto, infatti, non lo conosciamo: forse è materia oscura e energia misteriosa che si annida nel vuoto del cosmo, della cui esistenza sappiamo solo da pochi anni, grazie a studi scientifici relativamente recenti.

Tutto questo esiste soltanto per noi, abitanti del pianeta Terra, una parte piccolissima del cosmo intero? Cos'è, allora, il cosmo? Sono domande, queste, che prima o poi l'astronomo si pone studiando il libro del cielo, mentre osserva ammassi di galassie, quasar, stelle, pulsar, nebulose, pianeti, comete, asteroidi. Ma sono interrogativi che si pone anche chi non ha dedicato tutta la vita ad osservare il cosmo. D'altra parte, le risposte a tali domande hanno a che fare con la nostra vita quotidiana. Ci basti pensare anche soltanto alle conseguenze che potrebbe provocare alla Terra la caduta di un piccolo "sassoso" che vaga nel cielo, come capitò nel 1908, a Tunguska, quando un corpo non ben identificato distrusse oltre 2.150 chilometri quadrati di tundra siberiana. Ecco perché promuoviamo nuovamente questa rassegna. Col favore del buio è costruita attorno ad una serie di appuntamenti dedicati all'osservazione della volta celeste, attraverso i quali è possibile provare ad affrontare alcune delle questioni e degli enigmi su cui - da secoli - uomini, donne, filosofi, scienziati dibattono e si interrogano.

Noi abbiamo pensato di farlo "col favore del buio", mettendo a disposizione una solida rete di Amministrazioni locali, di strutture osservative, di associazioni e di studiosi/e. Ci auguriamo che tu voglia continuare a seguirci con la fantasia, la curiosità e l'attenzione di sempre.

Flavio Fusi Pecci
Direttore INAF - Osservatorio Astronomico di Bologna

Simona Lembi
Assessora Cultura e Pari Opportunità Provincia di Bologna

LOIANO IL PARCO DELLE STELLE

Loiano ospita da più di settanta anni i telescopi dell'Osservatorio Astronomico di Bologna dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Il telescopio Zeiss, con uno specchio di 60 cm di diametro, risale agli anni Trenta ed è affiancato, dagli anni Settanta, dal telescopio Cassini, il secondo in Italia per dimensioni con uno specchio di 152 cm di diametro.

Mentre il Cassini è utilizzato per l'attività di ricerca, lo Zeiss è destinato soprattutto alla divulgazione ed è aperto - tra aprile e ottobre - più di 50 sere alle osservazioni che in questa stagione, oltre alla Luna e ai pianeti, consentono la visione degli oggetti del profondo cielo tipici del periodo. Sotto la cupola rivestita in legno, un ambiente di grande fascino ospita un manufatto che, oltre ad offrire ancora notevoli prestazioni strumentali, possiede un inestimabile valore di storia tecnologico-industriale.

I due edifici dei telescopi sono immersi nel "Parco delle Stelle", dove i visitatori possono passeggiare tra i pianeti del Sistema solare grazie ad un modello in scala e viaggiare nel tempo con il "Calendario cosmico", che mostra l'evoluzione dell'Universo, dal Big Bang ad oggi, rapportata ad un solo anno; l'uomo, in questa scala, compare solo negli ultimi secondi dell'ultimo minuto dell'anno. Un orologio solare, un telescopio solare, filmati e immagini su temi astronomici e sulle attività svolte all'Osservatorio completano i materiali a disposizione dei visitatori.

Visite serali al telescopio da 60 cm aprile 4, 5, 11, 12; maggio 9, 10, 23, 24; giugno 6, 7, 8, 20, 21, 22; luglio 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30; agosto 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31; settembre 5, 6, 19, 20; ottobre 3, 4, 17, 18

Visite al telescopio da 152 cm primo sabato di ogni mese

Concerto OltreBach produzione AttiSonori, 28 luglio, ore 21, Osservatorio Astronomico

Con il laser tra le stelle 4 agosto, ore 21.30, Campo sportivo di Loiano
La volta celeste, i moti del cielo, l'orientamento per mezzo delle stelle

Osservatorio S.S. 65 della Futa. 2 km oltre Loiano direzione Monghidoro
Visite al telescopio da 60 cm (a cura di Sofòs) max 20 persone a serata. Ingresso adulti € 5; scuole € 30/classe. Ritrovo piazzale forestiera: aprile, maggio, settembre, ottobre ore 21; giugno, luglio, agosto ore 21.30
Prenotazione obbligatoria: Biblioteca di Loiano, tel. 051 6543617, urp@comune.loiano.bologna.it, www.sofosdivulgazioneellescienze.it
Visite al telescopio da 152 cm settembre-aprile ore14-16; maggio-agosto ore 16-18
Scuole su prenotazione, tel. 051 6544436
INAF-OAB via Ranzani 1, Bologna, www.bo.astro.it

BOLOGNA IL MUSEO DELLA SPECOLA

Il Museo del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Bologna è ospitato all'interno delle stanze che nell'antica Specola erano dedicate all'attività di osservazione: le sale meridiana, della torretta, dei globi, di Horn d'Arturo, le stanze del telescopio a tasselli e della meteorologia, il laboratorio di didattica ottica. Qui sono stati ricollocati, rispettando le logiche della disposizione originaria, gli strumenti di cui si servivano gli astronomi bolognesi sin dal Seicento, dapprima nell'originaria Specola marsiliana, quindi in quella dell'Istituto delle Scienze e infine nell'Osservatorio astronomico universitario. Pressoché tutti i materiali – ripristinati nell'aspetto e nelle funzionalità originarie – provengono dal patrimonio strumentale dell'antica Specola; la collezione quindi si caratterizza per il carattere organico e l'eccezionale completezza.

Il patrimonio è composto da astrolabi, orologi solari e a pendolo, quadranti mobili, strumenti murali e circolari meridiani, telescopi, sfere armillari, globi e carte geografiche celesti e terrestri, strumenti matematici, meteorologici, topografici, nautici, cronometri da marina. A conclusione di un lungo lavoro di ricerca è stato pubblicato un catalogo – disponibile anche presso il sito web del Museo – che dà conto dell'intero patrimonio, offrendo la possibilità di seguire in dettaglio la storia degli strumenti, dei loro costruttori, degli astronomi che li progettarono e li utilizzarono e delle ricerche cui fornirono valido supporto.

Il Museo, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Bologna, organizza nel corso dell'anno una serie di conferenze divulgative sulla cultura astronomica - tenute da docenti e astronomi e rivolte agli appassionati, in particolare agli studenti delle scuole - che comprendono tutti gli aspetti di questa disciplina, dalla storia alle più recenti scoperte.

Conferenze divulgative ogni primo giovedì del mese ore 16 (luglio e agosto esclusi)
Aula della Specola [3° piano]

Museo via Zamboni 33, Bologna, tel. 051 2095701, www.sma.unibo.it/specola/index.html
Visite su prenotazione presso Aula didattica dei Musei di Palazzo Poggi, tel. 051 2099360
Calendario www.bo.astro.it/universo/conferenze

L' AULA DIDATTICA PLANETARIO

Struttura didattica del Comune di Bologna, è dotata di un planetario manuale Galileo Sargenti S1 a un quarto di cupola, che consente di vedere il cielo affacciati alla finestra di una stanza. Un cielo a dimensioni ridotte, ma estremamente adatto alle attività che invitano gli studenti all'osservazione e allo studio dei principali fenomeni collegati al cielo: l'orientamento, i punti cardinali, le fasi lunari, le stagioni...

Le attività didattiche, rivolte a docenti e studenti di tutte le fasce scolastiche, prevedono singole visite al Planetario o percorsi in più lezioni da svolgersi presso lo stesso Planetario o in classe, concordati con gli insegnanti e modificabili in itinere in base alle esigenze degli allievi.

I percorsi per le scuole dell'infanzia sono: Un viaggio in astronave da Bologna... al Sole; Osserviamo, osserviamo... Per le scuole elementari: Dalla Terra al cielo; I colori delle stelle; I moti della Terra e le stagioni; I molti volti della Luna; Orologi solari; I fusi orari; Il Sole e le Macchie solari; Un universo di colori. Per le scuole medie inferiori: Il sistema solare (riproduzione in scala); Dimensioni e ... altro; Spettroscopia nel visibile.

Apposite attività sono inoltre predisposte con docenti di Istituti Comprensivi di Bologna e provincia nell'ambito dell'iniziativa "M'illumino di meno". Rivolte a tutti sono le aperture domenicali dedicate a "Il cielo nelle varie stagioni".

Il cielo nelle varie stagioni
16 marzo, 22 giugno, 21 settembre, 21 dicembre, ore 15.30, su prenotazione

Aula Didattica Planetario Scuole elementari "G. Carducci", via Dante 5, Bologna
Info e prenotazioni: tel. 051 348946, planet@iav.it, www2.comune.bologna.it/bologna/planet
Materiali didattici: www.polare.it

L'OSSERVATORIO FABIO MUZZI GIOVAGNONI

Posto sul terrazzo superiore della Palazzina Liberty dei Giardini Margherita, fu realizzato all'inizio degli anni '60 da un gruppo di amatori e restaurato negli anni '90 dal Gruppo Astrofili dell'Associazione culturale e sportiva Parco Giardini Margherita, grazie ad un finanziamento del Quartiere S.Stefano. In questa occasione il vecchio strumento in dotazione all'osservatorio fu sostituito con un moderno telescopio Celestron CM 1100.

L'associazione organizza nel corso di tutto l'anno, con cadenza mensile, serate di osservazione per il pubblico, in concomitanza con la visibilità della Luna.

Visite serali 19 febbraio, 18 marzo, 15 aprile, 15 maggio, 12 giugno, 15 luglio, 11 settembre, 9 ottobre, 10 novembre, 9 dicembre

Osservatorio Palazzina Liberty, Giardini Margherita, Piazzale Jacchia 1, Bologna
Visite dalle ore 21. Ingresso € 3, su prenotazione tel. 051 333303. Info: www.imprese.com/pgm
Gruppo Astrofili Associazione Parco Giardini Margherita, via Paggietta 15, Bologna, tel. 051 333303, www.gizarastro.it

COL FAVORE DEL BUIO è promosso da Assessorato Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna e INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna

In collaborazione con Comune di Bentivoglio, Comune di Bologna, Quartiere S. Stefano del Comune di Bologna, Comune di Imola, Comune di Lizzano in Belvedere, Comune di Loiano, Comune di Medicina, Comune di Montezemolo, Comune di Monte S. Pietro, Comune di S. Giovanni in Persiceto, Università di Bologna-Dipartimento di Astronomia, INAF-Istituto di Radioastronomia, Parco Regionale del Corno alle Scale, Gruppo Astrofili Persicetani, Associazione Astrofili Bolognesi, Associazione Astrofili Imolesi, Aula Didattica Planetario-Comune di Bologna, Osservatorio Astronomico Fabio Muzzi Giovagnoni, Museo della Specola, Museo del Cielo e della Terra, Museo "L. Fantini", Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà contadina

A cura del Gruppo Divulgazione dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna e dell'Ufficio Istituti Culturali - Servizio Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna
Carta del cielo a cura di Antonio De Biasi (INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna)

Il concerto a Loiano è parte del programma "Invito in Provincia"
L'iniziativa sui Celti è sostenuta da Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Progetto grafico d-sign.it
Stampa Novaprint
© Provincia di Bologna, Servizio Cultura e Pari Opportunità-Ufficio Istituti culturali, 2008
L'immagine di copertina è di Hubble Heritage Archive
L'immagine di sfondo de "Il giorno del Sole" è di Archivio NASA



LE SCIENZE

Con il sostegno di



Questa iniziativa è parte delle attività del Sistema Museale Provinciale, promosso dall'Assessorato Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna per la valorizzazione della rete dei beni e degli istituti culturali del territorio

MEDICINA IL CENTRO DELLA RADIOASTRONOMIA

La Stazione osservativa dell'Istituto di Radioastronomia dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ospita due importanti strumenti per la ricerca astrofisica delle radiosorgenti: la grande "Croce del Nord" e l'antenna parabolica VLBI. Il radiotelescopio "Croce del Nord", operativo dal 1964, è il più grande strumento di transito del mondo, concepito per l'esplorazione sistematica del cielo alla ricerca delle radiosorgenti. E' formato da due bracci disposti a T, uno orientato in direzione Nord-Sud e l'altro in direzione Est-Ovest. L'antenna parabolica VLBI, inaugurata nel 1983 nell'ambito del progetto internazionale VLBI, è completamente orientabile e può puntare e inseguire qualsiasi oggetto della volta celeste. Opera in collegamento con altri radiotelescopi esteri, fa parte delle reti europee per l'astronomia e la geodinamica e partecipa a programmi osservativi che coinvolgono i radiotelescopi della rete statunitense, antenne collocate in altri paesi del mondo e antenne in orbita attorno alla Terra. Dal 2005 la stazione è affiancata dal Centro Visite "Marcello Ceccarelli" che offre a scolaresche e pubblico visite guidate comprendenti una presentazione introduttiva tenuta da un astronomo, una panoramica delle esperienze interattive nell'esposizione permanente e la visita guidata ai radiotelescopi.

L'Istituto, nato nel 1970, gestisce oltre a quello di Medicina l'osservatorio radioastronomico di Noto (Siracusa), dotato di tre radiotelescopi; una terza stazione è in costruzione a S. Basilio (Cagliari).

Visite a tema
Cronaca di una scoperta: la nascita della radioastronomia 14 settembre
Le quasar: gli oggetti più lontani dell'Universo 12 ottobre
Un'eco dalla nascita dell'Universo: la radiazione cosmica di fondo 9 novembre
Le pulsar: fari nell'Universo 14 dicembre

Stazione e Centro Visite loc. Fiorentina di Villafontana, Medicina
Da Bologna sulla S.Vitale, a 4 km da Medicina indicazioni per "Radiotelescopi" e "Sant'Antonio"
Visite Aperto tutto l'anno la domenica ore 15-19, senza prenotazione (chiuso agosto e vacanze Natale)
Visite guidate (in collaborazione con Sofòs) tutte le domeniche dalle ore 15; in gennaio e luglio visite solo su prenotazione per gruppi di almeno 15 persone
Ingresso € 3; bambini fino a 6 anni gratuito
Info e prenotazioni tel. 333 1999845, centrovisite@ira.inaf.it, www.centrovisite.ira.inaf.it
Menu a prezzi convenzionati all'agriturismo presso il Centro, su prenotazione, tel. 051 6965239

MONTE SAN PIETRO L'OSSERVATORIO LEANO ORSI

Gestito dall'Associazione Astrofili Bolognesi (AAB), è utilizzato per osservazioni visuali e fotografiche, a livello scientifico ed amatoriale. E' situato a 651 metri di altezza in località Ca' Antinori tra Medelana e Monte Pastore, una bella zona tra i boschi del medio Appennino bolognese che risente tuttavia in parte dell'inquinamento luminoso di Bologna e Firenze. Durante le visite effettuate tra aprile ed ottobre il pubblico può osservare i principali oggetti astronomici grazie al telescopio Newton da 400mm f/5 ed assistere ad una introduzione all'orientamento celeste – con l'ausilio di un raggio laser utilizzato come puntatore - con la descrizione delle costellazioni, l'individuazione dei principali oggetti visibili ad occhio nudo, i primi rudimenti della geografia astronomica. Brevi conferenze presentano le tecniche osser-vative o altri argomenti di attualità con l'ausilio di videoproiezioni.

L'AAB, nata nel 1967 allo scopo di diffondere la cultura scientifica, in particolare astronomica, riunisce decine di soci che condividono la passione per lo studio dell'astronomia, l'osservazione visuale e la fotografia astronomica. Collabora con l'Osservatorio Astronomico di Bologna e il Dipartimento di Astronomia dell'Università per l'organizzazione di iniziative divulgative e con gli enti locali nella lotta all'inquinamento luminoso. L'attività didattica comprende un corso annuale di astronomia pratica sulle tecniche base per l'osservazione e la fotografia astronomica.

Visite serali del venerdì 11 e 18 aprile; 16 e 23 maggio; 13 e 27 giugno; 11 e 25 luglio; 8 e 22 agosto; 5 e 26 settembre; 10 e 24 ottobre
Calici di stelle 10 agosto, ore 21, Campo Sportivo di Monte Pastore

Osservatorio via Varsellane, loc. Ca' Antinori, Monte San Pietro. Da Sasso Marconi per Lagune, dopo Medelana seguire le indicazioni. Da Calderino e Monte San Pietro per Monte Pastore e Medelana
Visite dalle ore 21; ingresso adulti € 5
A.A.B. via Polesè 13, Bologna, tel. 348 2554552, info@associazioneastrofilibolognesi.it, www.associazioneastrofilibolognesi.it

LIZZANO IN BELVEDERE GLI OCCHI AL CIELO

Il calendario estivo del Parco Regionale del Corno alle Scale propone da alcuni anni "Gli occhi al Cielo", una rassegna di serate dedicate all'astronomia. Sfruttando la straordinaria limpidezza dei cieli locali, esperti divulgatori mostrano le stelle e le costellazioni tipiche dell'Estate ai visitatori, che possono anche accedere, grazie ad un piccolo telescopio automatizzato, alla visione ravvicinata della Luna, dei pianeti e di altri oggetti celesti. L'osservazione astronomica è accompagnata da approfondimenti tematici, musica e poesia.

Emozioni dal cielo: una serata tra scienza e mito 5 luglio
La divulgazione scientifica coniugata allo spettacolo e al divertimento per portare l'astronomia al grande pubblico. Uno spettacolo insolito, in cui le riflessioni astronomiche si alternano a musica, letture poetiche, applicazioni multimediali....
ore 22, Madonna dell'Acero presso il centro visita del Parco (in caso di maltempo rinvio al 2 agosto). € 5 a persona

La notte delle Perseidi 10 agosto
Riconoscimento e descrizione degli oggetti celesti tipici dell'estate
ore 22, Rifugio Segavecchia, trasferimento fino a località Porta Franca con rientro alle ore 3 circa. € 15 a persona

Parco Regionale del Corno alle Scale via Roma, 1 - loc. Pianaccio, Lizzano in Belvedere
Rassegna "Gli occhi al cielo" (in collaborazione con Sofòs), su prenotazione:
Ufficio I.A.T. di Lizzano in Belvedere, tel. 053 451052, iat.lizzano@comune.lizzano.bo.it;
Ufficio I.A.T. di Vidiciatico, tel. 053 453159, iat.vidiciatico@comune.lizzano.bo.it;
Ufficio Parco, tel. 053 451761, promozione@parcocornoallescale.it
www.parks.it/parco.corno.scale, www.parcocornoallescale.it, www.sofosdivulgazionedelescienze.it

MONTERENZIO LO GNOMONE DI MONTE BIBELE

Sabato 21 giugno
Nel giorno del solstizio d'estate, viene presentato lo gnomone di terracotta scoperto a Monte Bibele, il villaggio presso l'attuale Monterenzio creato dagli Etruschi agli inizi del IV secolo a.C. e poi abitato, ancora per un secolo e mezzo, anche da Celti. L'unicità di questo reperto, che sembra connesso ad osservazioni astronomiche e a riti di fondazione del villaggio, ed il suo legame con la cosiddetta "area dei fulmini" aprono un nuovo capitolo su conoscenze e pratiche astronomiche di questa comunità protostorica dell'Appennino bolognese.

Convegno sui Celti ore 9, Oratorio dei Filippini, via Manzoni 5, Bologna
Visita guidata nel pomeriggio al Museo Luigi Fantini di Monterenzio e all'Area Archeologica di Monte Bibele

Museo Luigi Fantini via del Museo 2, Monterenzio
Info: tel./fax 051 929766, museomonterenzio@yahoo.it, www3.unibo.it/archeologia/struttura/monterenzio/monterenzio.htm

COL FAVORE DEL BUIO 2008

OSSERVARE IL CIELO: VISITE A TELESCOPI, RADIOTELESCOPI, MUSEI E PLANETARI IN PROVINCIA DI BOLOGNA

MUSEI IN PROVINCIA

SAN GIOVANNI IN PERSICETO IL MUSEO DEL CIELO E DELLA TERRA

L'Area astronomico naturalistica del Museo comprende cinque strutture: il planetario, l'osservatorio astronomico, la stazione meteorologica, l'orto botanico e l'esposizione museale. Il planetario, uno dei più grandi e importanti in Italia, è dotato di una cupola di più di 9 metri di diametro e di un proiettore che consente di osservare stelle virtuali di luminosità fino alla quarta magnitudine circa. La visita comprende una conferenza con diapositive ed una descrizione del cielo (stelle e costellazioni e loro principali moti apparenti); per le scolaresche sono previsti percorsi didattici, sviluppati in rapporto alle diverse esigenze.

L'osservatorio astronomico comunale "Giorgio Abetti", adiacente al planetario e dedicato a divulgazione e didattica, è dotato di un eliostato e di un telescopio riflettore di 40 cm, alloggiato in una cupola di 4,5 metri, che consente di osservare ombre e crateri lunari, le fasi di Mercurio e Venere, i poli ghiacciati di Marte, bande nuvolose e satelliti medici di Giove..... Lo stesso edificio ospita una completa collezione di meteoriti (oltre 550 campioni comprendenti frammenti provenienti da Luna, Marte, asteroide Vesta e da comete) e collezioni geopaleontologiche tra le quali spicca una bella collezione di fulguriti. Planetario ed osservatorio sono al centro dell'orto botanico, un'area verde di circa due ettari, ove sono poste a dimora circa trecento specie di piante appartenenti alla flora spontanea dell'Emilia-Romagna e delle regioni limitrofe. Il Museo, di titolarità comunale, comprende altri due complessi: Tecnoscienza, sezione del Museo di Fisica dell'Università di Bologna, e l'Area di riequilibrio ecologico "la Bora".

Maratona Messier 5 aprile, ore 21 osservazione dei più belli tra gli oggetti del profondo cielo
Corso di astronomia maggio - giugno iscrizione obbligatoria
Le Perseideidi 10-11-12 agosto, ore 21.30 osservazioni delle stelle cadenti dal prato antistante l'osservatorio tra musiche ed osservazioni con telescopio

Museo vicolo Baciadonne 1, S. Giovanni in Persiceto
Planetario aperto venerdì dalle ore 21; da settembre a maggio anche la domenica dalle ore 15.30, o su appuntamento; agosto chiuso. Adulti € 4, ragazzi € 2,50 (famiglie un solo biglietto per tutti i figli), gruppi di oltre 25 persone € 3,50
Osservatorio astronomico aperto martedì e venerdì ore 21-23, o su appuntamento
Visite guidate e lezioni su appuntamento (in collaborazione con Gruppo Astrofili Persicetani)
Info e prenotazioni, tel. e fax 051 827067, info@museocieloterra.org
www.museocieloterra.org, www.comunepersiceto.it, gapers.astrofili.org

IMOLA L'OSSERVATORIO ALFIO BETTI

Gestito dall'Associazione Astrofili Imolesi (AAI), sorge sull'impianto di una vecchia scuola rurale (ristrutturata grazie al lavoro volontario dei soci ed all'aiuto di aziende ed enti locali) a 250 m di quota. Inaugurato nel 1986, è stato finora visitato da oltre 40.000 persone.

All'interno della cupola in vetroresina da 4,5m di diametro è collocato il telescopio riflettore Newton/Cassegrain con specchio primario da 410 mm, corredo da un rifrattore da 150 mm f/13,3]. Sono inoltre disponibili due camere CCD per la fotografia digitale, accessoriate con filtri foto-visuali (tra i quali H-alfa e m-ylar per l'osservazione del Sole). La struttura ospita inoltre una sala riunioni attrezzata per proiezioni multimediali, una mostra fotografica storica sulla costruzione dell'osservatorio, una mostra permanente delle migliori fotografie astronomiche dei soci ed una esposizione di orologi solari realizzati dal socio Adelmo Etiogabbi. Per le attività fuori sede, in particolare per le sessioni fotografiche (rese ormai impossibili in loco, a causa dell'inquinamento luminoso), è disponibile uno strumento trasportabile, un Celestron C14 montato su Astrophysics 1200.

L'AAI, fondata nel 1983 da Rino Morini con lo scopo di divulgare l'astronomia e fornire un valido riferimento ai numerosi appassionati di questa disciplina presenti sul territorio, conta oggi circa 70 soci. Organizza, nel corso di tutto l'anno, osservazioni mensili per pubblico e scolaresche, dedicate a Luna e pianeti oppure agli oggetti del profondo cielo (nebulose, galassie, ammassi stellari...), oltre a conferenze e mostre.

Visite serali 7 e 14 aprile; 5 e 12 maggio; 3 e 11 giugno; 10 e 11 luglio; 28 agosto; 8 e 9 settembre; 7 e 28 ottobre; 6 e 27 novembre; 5 dicembre

Osservatorio e sede AAI via Comezzano 21, Imola
Dalla via Emilia per Ospedale/Pronto soccorso, quindi per Osservatorio Astronomico
Visite dalle ore 21, su prenotazione tel. 334 3156302, info@astrofiliimolesi.it, astrofiliimolesi.it

BENTIVOGLIO IL GIORNO DEL SOLE

Parco di Villa Smeraldi-Museo della Civiltà Contadina
Domenica 8 giugno dalle ore 16 a notte fonda

Una grande festa astronomica nello splendido parco di Villa Smeraldi, sede del Museo della Civiltà contadina. Una giornata dedicata soprattutto a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, che in questa prima domenica di vacanza potranno viaggiare tra Marte, Giove e Saturno, vedere lo splendore del Sole, accostarsi alle bellezze della volta celeste, assaporare l'emozione dell'osservazione di stelle e di pianeti e approfondire le loro conoscenze astronomiche. Gli astronomi saranno i loro compagni in questo affascinante viaggio che parte dalla Terra, terzo pianeta dal Sole, per raggiungere la via lattea, il gruppo locale e l'universo.

Tante iniziative per presentare a tutti le scoperte recenti sulla conoscenza del Sole e della ricerca astronomica e astrofisica: una divulgazione ben fatta diffonde la cultura scientifica e permette di comprendere l'impatto costante e rilevante che la scienza ha sul vivere quotidiano.

Mostre, proiezioni e conversazioni sul Sole e sul sistema solare. Osservazione del Sole con i telescopi solari e con i Solarscope. Osservazione del Sole radio. Come si misura il tempo con un orologio solare. Quanto peso sulla Luna? E su Giove? Scopri l'interno del Sole. Costruzione nel parco di un modello del sistema solare. Con le potenze di dieci alla scoperta dell'universo. Osservazione con telescopi della volta celeste; guida al cielo con il laser; guida alle costellazioni con un planetario; musica e tanto altro.

Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina
via Sammarina 95, San Marino di Bentivoglio
tel. 051 891050, segreteria.museo@provincia.bologna.it, www.provincia.bologna.it/cultura/vsmeraldi

La partecipazione a tutte le iniziative è gratuita, salvo diversa indicazione.

Tutto il programma su www.colfavoredelbuio.it

I percorsi scientifici, le iniziative culturali e le guide a musei

biblioteche archivi del territorio provinciale di Bologna su

www.provincia.bologna.it/cultura

